

Autotrasportatori contrari all'accordo quadro con l'Ue

L'Astag teme che la Svizzera possa essere invasa da una ondata di camion esteri con conseguenze 'rovinose' per la politica elvetica del traffico

di Ats

L'Associazione svizzera dei trasportatori stradali Astag si oppone all'accordo quadro con l'Unione europea (Ue). C'è da temere che la Svizzera possa essere invasa da una ondata di camion esteri, afferma in una nota diramata oggi.

Per l'Astag è troppo grande il "potenziale di ricatto" da parte di Bruxelles. La prospettata adozione "dinamica" del diritto europeo potrebbe avere a suo avviso conseguenze "rovinose" per la politica elvetica del traffico.

Secondo l'associazione deve valere il principio della parità di diritti: "La Svizzera deve essere considerata un partner equivalente e sovrano" dall'Unione europea, ma l'accordo quadro negoziato dal Consiglio federale è unilaterale e plasmato dall'Ue. L'associazione è dunque contraria alla sua firma.